

Sensazionali rivelazioni al processo per l'Istituto di Sanità

PER UN ERRORE DI CALCOLO ROMA RISCHIO UNA PIOGGIA RADIATIVA

Il pericolo da un reattore nucleare - La deposizione del prof. Mario Ageno, capo laboratorio della Sanità - Denuncia delle responsabilità del governo nella sciagura del Vajont

La paurosa frattura fra scienza e burocrazia - Scontro fra il teste e l'imputato Meli

D'ACCORDO GUI

Il prezioso reliquiario bizantino di S. Andrea prelevato da Pienza e spedito in Grecia contro tutti i vincoli e le leggi italiane. La bandiera di Lepanto regalata ai turchi violando il Concordato



Il reliquiario dato a Pienza in cambio di quello inviato al metropolita di Patrasso

Anche il Vaticano saccheggia le opere d'arte

Che i saccheggianti del nostro patrimonio artistico e storico siano tanti e notissimi (comprendendo nel numero e gli autori materiale dei furti e i disinvolti speculatori che dei primi sono inseriti il candidato ministro doroteo della Pubblica Istruzione, Luigi Gui, e incredibile - le somme sfere vaticane, sia pure per speciali motivi.

Chiesa di Roma. Non a caso il pontefice aveva fatto prelevare la restituzione da suoni cerimonie liturgiche, per la venerazione del simulacro che conterrebbe un frammento della testa dell'apostolo, in San Pietro e in S. Andrea delle Fratte.

cardinali Piccolomini (Suo parente), Bessarione e Olyva; lo recò trionfalmente nella basilica di S. Pietro e fece costruire in questa una apposita cappella per custodirlo. Fatti dividere i resti dell'apostolo e ordinate all'oraforo Simonon Giovanni da Firenze una nuova teca figurata, il papa inviò l'originale bizantino a Pienza, la città presso Siena patria dei Piccolomini che allo stesso Pio II deve il nome e l'affascinante struttura urbanistica.

Paolo VI con il gioiello bizantino durante le celebrazioni che precedettero la donazione alla Chiesa greca.

La missione ebbe enorme rilievo, soprattutto negli ambienti religiosi, cattolici e no. Proprio nel corso della terza sessione conciliare essa aveva infatti l'ecumenico compito di restituire, dopo cinque secoli, il reliquiario al metropolita ortodosso di Patrasso. Gesto di fratellanza, dunque, e di pacificazione, segno tangibile della buona volontà e del rinnovato universalismo della

Il reliquiario di S. Andrea fu portato a Roma nel 1462 da Tommaso Paleologo dopo che anche Patrasso, ultima roccaforte cristiana, era caduta nelle mani del sultano Mehmet II di Costantinopoli. Pio II, un Piccolomini, lo ricevette a Ponte Milvio il 12 aprile di quell'anno, dal

Passati cinque secoli, il gioiello ha abbandonato l'Italia e prosaicamente è emigrato a bordo di un aereo. Tutto per le semplici decisioni, anche nobilissime quanto allo scopo, del Vaticano e per la privata condiscendenza del capitolo della cattedrale di Pienza. In cambio, la città dei Piccolomini ha avuto l'altro reliquiario dell'apostolo, quello del fiorentino Simone Giovanni da

Un benzinaio massacrato a bastonate Ucciso e abbandonato nell'auto vicino Siena Gravissimi sospetti sulla moglie e il suo amante - Grosolano tentativo di simulare un incidente

Siracusa Creduto morto ricompare dopo 30 anni

SIRACUSA. 13. Scomparso di casa trenta anni fa e dopo che era stata emessa una sentenza di morte presunta, un uomo di Vittoria, ricoverato in questi giorni nell'ospedale di Siracusa a seguito di un incidente stradale, è stato riconosciuto da un suo compaesano. Il protagonista di questa sconcertante vicenda, che per certi versi ricorda il clamoroso « caso Gallo », si chiama Angelo Testa ed ha 51 anni. Subito dopo il riconoscimento, il Testa ha dichiarato di essere vissuto tutti i giorni girovagando per la Sicilia e di essersi regolarmente sposato quindici anni fa con Rosa Russo, una ragazza di Valguarnera.

Così i parenti del « morto vivente », avvisati del suo ritrovamento, sono arrivati a Siracusa e hanno abbracciato il congiunto che credevano morto.

A Torino S'è ucciso Vittorio Jano, il progettista di auto da corsa

TORINO. 13. Si è ucciso questa mattina con un colpo di pistola, Vittorio Jano, uno dei più noti progettisti di auto da corsa, autore fra gli altri dell'Alfa Romeo P-2, che vinse numerosissime gare alla guida di Antonio Ascari ed altri grandi piloti degli anni '20.

Vittorio Jano aveva 74 anni e da oltre un mese era seriamente malato. Questa mattina, nella cucina dell'appartamento in via Fratelli Carle 12, dove i coniugi Jano abitavano, quando ha udito un colpo d'arma da fuoco. Accorsa nella stanza da letto ha trovato il marito morto; il colpo alla tempia l'aveva fulminato.

Dal nostro corrispondente SIENA, 13. Il cadavere di un uomo, con da testa massacrata, è stato trovato nelle mani del conducente di un'auto ferma sulla strada statale senese-aretina, ad una ventina di chilometri da Siena. Dopo alcune ore di indagini il morto è stato identificato in Lorenzo Virgili di 36 anni, abitante in via del Linaiolo, ai Due Ponti. Non è dubbio che il sovversivo è stato assassinato; forti sospetti gravano sulla moglie che egli aveva sposato solo un anno fa e su un amico di lei.

Il macabro rinvenimento è stato fatto da due camionisti aretini - Marsilio Plantini di Castel Focognano e Francesco Fani di Scanziano di Arrezzo, entrambi di 27 anni - di passaggio sulla strada con il loro autocarro.

Intanto, in un paesino nella provincia di Enna, Valguarnera, il giovane aveva conosciuto Rosa Russo e in pochi mesi se l'era sposata. Ma nemmeno il matrimonio è servito ad ancorare il Testa. Infatti, dopo pochi anni, l'uomo ha lasciato la moglie e si è recato in un altro paese, dove ha avuto figli, e ha cominciato a girovagare di nuovo per la Sicilia. Di giorno guadagnava qualche cosa facendo tutti i tipi di lavori che gli capitavano e di notte dormiva in cascinali abbandonati senza mai fare amicizia con nessuno e senza mai raccontare nulla della sua vita.

Genova Aperto un « Centro di consulenza pre-matrimoniale »

Genova Un nuovo modello di Vespa

Genova Un viaggio di 236 km

Genova Aperto un « Centro di consulenza pre-matrimoniale »

Genova Un nuovo modello di Vespa

Genova Un viaggio di 236 km

Un nuovo modello di Vespa

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

Un viaggio di 236 km

TELEFUNKEN advertisement featuring a television set and text describing its features and reliability.



Paolo VI con il gioiello bizantino durante le celebrazioni che precedettero la donazione alla Chiesa greca.

Teste a « sorpresa » al processo della Sanità. Il professor Ageno, capo laboratorio dell'Istituto di Sanità, ha deposto contro gli ex direttori Marotta e Giacomello e altri otto imputati ha rivelato episodi, ha fatto considerazioni e commenti di grande interesse.

Avrebbe causato all'Istituto danni pari circa al 20 per cento delle spese. L'ente ha sostenuto l'opera interessata di problemi che non era assolutamente all'altezza di comprendere.

Mario Ageno durante la deposizione nell'udienza di ieri

« Non mi toglia, sono un mutilato » - AGENO (scoppiando a ridere) - Ma la smetta. MELI - Intanto il calcolatore non si è acquistato e lo Stato ha risparmiato 300 milioni!